



L'INTERVISTA DOPPIA...

I CONSIGLIERI DI MINORANZA

di Alice Gaspari e Marina Menardi



Gianpietro Ghedina	Nome	Michele Dimai
45	Età	40
Commerciante	Professione	Ingegnere/Impiegato
Viaggi e sport	Hobby	Moto
Mi piacciono i classici, il mio preferito è Herman Hesse.	Libro sul comodino	"On the road" di Kerouac e "Gli occhi di Venezia" di Barbero.
"Il discorso del re" di Tom Hooper.	Ultimo film visto al cinema	Non vado al cinema.
Risolvere il problema del traffico e una Cortina più pulita e ordinata.	Sogno nel cassetto	Tornare alle Olimpiadi come cronometrista.
Consigliere comunale di minoranza di "Cortina Dolomiti".	Incarico ricoperto	Consigliere comunale di minoranza di "Cortina oltre il 2000".
Dal '98, quindi da 13 anni.	Da quanti anni sei in politica?	Dal 2006.
No.	Ti sei mai pentito di esserci entrato?	No.
Col gruppo ristretto anche tre volte alla settimana; col gruppo allargato quando ci sono da discutere temi che richiedono una riflessione più generale quindi consigli e suggerimenti.	Con che frequenza ti riunisci col tuo gruppo?	Col gruppo ristretto 2 volte alla settimana, con quello allargato una volta ogni 6 mesi.
Una ventina.	In quanti siete in media alle riunioni?	Una decina.
Mi sento un punto di riferimento, sia per l'esperienza acquisita negli anni, sia per essermi sempre dedicato con impegno per il gruppo ad assolvere al mio ruolo di assessore prima e di consigliere adesso.	Quale ruolo senti di avere in quanto consigliere di minoranza... qual è la tua missione ora come ora?	Cercare di far cambiare alla maggioranza gli indirizzi che non condivido: missione impossibile!
Io credo di sì, nonostante la normativa preveda 12 consiglieri di maggioranza e cinque di minoranza. Può infatti accadere che, quando il Sindaco non rende partecipe delle sue scelte l'intero Consiglio comunale, ci sia un sovvertimento della maggioranza; per questo due consiglieri si	La maggioranza ha perso dei pezzi importanti e oggi lo scarto dei voti in consiglio comunale non è più tanto scontato; Franceschi è anche andato in minoranza in un paio di occasioni. È possibile allora che la ricerca costante del dialogo e del confronto per	Non c'è mai stato nessun dialogo e nessun confronto, se non formale, puntualmente smentite dai fatti.

sono allontanati e forse altri non hanno il coraggio di farlo.	persuadere gli avversari paghino ancora nell'amministrazione di un Comune?	
No.	Ti sei mai pentito di aver votato a favore di una delibera fatta dall'attuale amministrazione?	No, quando non ero convinto mi sono sempre astenuto oppure ho votato contro.
No: in genere guardo con grande attenzione la documentazione che ci viene fornita, quindi ho sempre votato in maniera serena. È anche vero che votare è più facile quando si è nelle fila della minoranza.	Ti sei mai pentito di aver votato contro ad una delibera dell'attuale amministrazione?	No.
L'aver demolito la macchina amministrativa, privandosi di professionalità che avrebbero aiutato a raggiungere gli obiettivi che l'Amministrazione si era posta. Ora il Comune non funziona più.	Qual è l'errore più grave che secondo te ha fatto la maggioranza?	L'aver mandato via i dirigenti e aver assunto questo segretario.
L'aver creato divisioni così forti e laceranti all'interno del Consiglio comunale e del paese; con il solito discorso «O con me, o contro di me» ha allontanato tutti quelli "contro", anche se avrebbero potuto costituire delle risorse per tutti.	E il secondo più grave?	Affidare il parcheggio di Largo Poste alla Se.Am.
In un Comune normale il Sindaco e la Giunta indicano gli obiettivi lasciando poi al Segretario e alla struttura amministrativa la responsabilità dei procedimenti atti a conseguirli. Qui molto spesso non si sa cosa si deve fare: l'assessore/sindaco si sostituisce al tecnico/segretario e viceversa. La responsabilità maggiore comunque è del Segretario in quanto Direttore Generale.	Obiettivamente, secondo te, da chi dipende innanzitutto il buon lavoro di un ufficio comunale: dall'Assessore competente, dalla qualifica dei dipendenti o dal Segretario comunale?	Dalla qualifica dei dipendenti e dal Segretario.
Perché non funziona.	Perché molti albergatori hanno lasciato il Consorzio?	Perché non è un Consorzio. Anch'io se fossi un albergatore l'avrei lasciato.
Perché il Consorzio fa troppo poco per renderli partecipi ed interessati ad essere consorziati. In pratica per i commercianti non c'è nessuna convenienza. Io sono consorziato ed ogni giorno mi domando il perché!	Perché ci sono così pochi negozi - commercianti associati al Consorzio?	Perché non è un Consorzio.
Intanto farei fare un passo indietro al presidente e poi cercherei di coinvolgere nuovamente le associazioni di categoria anziché i singoli associati.	Se il futuro di Cortina Turismo dipendesse da te, cosa faresti per raddrizzare la situazione?	Per prima cosa cambierei il presidente, poi si vedrà.
Il calendario dell'avvento.	Quale ritieni che sia la cosa migliore che ha fatto l'amministrazione Franceschi?	La sagra in centro.
Irene Pompanin e Pietro Ghedina, perché sono due persone con le quali si può dialogare.	Se proprio dovessi salvare due consiglieri di maggioranza, quali sarebbero e perché?	I due dissidenti (<i>Piero Ghedina e Etienne Majoni, n.d.r.</i>), perché hanno avuto il coraggio di esporre pubblicamente le proprie idee, giuste o sbagliate che siano.

L'operato non lo salvo di nessuno. Salvarei Enrico Pompanin, perché lo ritengo una persona seria e aperta al dialogo.	Se proprio dovessi salvare l'operato di un assessore, chi sarebbe e perché?	Enrico Pompanin, perché ha portato avanti e concluso alcuni impegni che si era preso, come il Soccorso Alpino e la Croce Bianca.
Li ha sempre vinti e qualcuno è stato perso; è che forse nessuno si è mai preoccupato di comunicarlo, ritenendo fosse un'attività "normale" per l'Amministrazione.	Perché all'improvviso Cortina ha iniziato a vincere cause e ricorsi in materia edilizia?	Non lo so, non sono un avvocato.
All'interno ha delle presone valide che ho imparato a conoscere, dovendo condividere i banchi della minoranza; il difetto è che ha necessità di rinnovarsi, come peraltro il mio gruppo.	Un pregio e un difetto di Cortina Dolomiti/Cortina Oltre il 2000?	Il pregio è quello di aver cambiato uomini e, su alcune cose, di aver cambiato idea; il difetto è di fare troppo spesso riferimento alle cose che hanno fatto e non fatto quando erano al comando.
Un pregio è che è una persona interessata, che si dà da fare e che svolge appieno il ruolo di consigliere; il difetto è che a volte è un po' troppo "sanguigno".	Un pregio e un difetto di Michele Dimai/Gianpietro Ghedina?	Il pregio è che mette molto impegno e ha capito cosa vuol dire essere in minoranza; il difetto che alcune volte si perde nei preamboli e non va alla sostanza.
Siamo comunque due gruppi e abbiamo fatto percorsi diversi; quindi è normale che abbiamo visioni diverse su alcune scelte e progetti. Nonostante questo abbiamo sempre dialogato con serenità.	Quante volte sei stato in disaccordo con la linea dell'altro gruppo di opposizione?	Un po' di volte lo sono stato, non ricordo però quante.
Solo per fare due esempi: viabilità e stadio.	Su cosa?	Sulla tangenziale dell'Anas, è l'argomento più evidente, sul quale abbiamo idee diverse.
C. Aggiungo che, benché fossimo lontani, c'era rispetto per le persone.	Perché quando Cortina Dolomiti era da una parte e Cortina Oltre il 2000 dall'altra, tirava tutta un'altra aria? Scegli tra queste ipotesi: a) C'erano in gioco meccanismi diversi che prevalevano sulle nostre idee, che abbiamo scoperto non essere poi così diverse. b) Ora sediamo tutti dalla stessa parte dell'aula e se vogliamo ottenere qualcosa dobbiamo essere uniti, anche se continuiamo ad avere grosse divergenze di vedute. c) L'organico dei rispettivi gruppi è molto cambiato da allora, circolano idee nuove. d) Nego che fosse così, siamo sempre andati d'accordo.	La C
Più che della maggioranza, direi del Sindaco.	L'aria è stata spesso pesante in Consiglio comunale, ma in questi ultimi anni è davvero avvelenata: tutta colpa della maggioranza?	Secondo me sì.
Io l'ho avuto e l'ho perso, e devo dire che certamente quando ero assessore mi sono sentito più utile; l'importante, al di là di chi vince e di chi perde, credo che sia cercare di rendere un servizio al paese.	Il potere logora chi ce l'ha o chi non ce l'ha?	I fatti dimostrano che logora chi ce l'ha.
Devo dire che l'ho visto molto migliorato: si può cambiare anche a 60 anni! Credo che alla fine cambieranno un po' sia	Demeneo presidente delle Regole: sarà lui a cambiare le Regole o saranno le Regole a cambiare lui?	Secondo me lui farà molto bene alle Regole e fra tre anni molta gente cambierà idea su di lui.

Demeneo, sia le Regole, e credo in meglio.		
Tre.	Secondo te, quante liste si presenteranno alle prossime elezioni?	Penso tre.
È un po' prematuro, anche se ci sono diversi nomi e autocandidature che circolano.	Qualche nome?	Sicuramente Andrea Franceschi.
Sono persone di cui ho stima e si sono spese molto per il Comune; ritengo che siano stati trattati ingiustamente.	Un commento sulla causa degli ex dirigenti	Penso che abbiano ragione.
Di tasca sua. In prima battuta paga il Comune, che poi ha l'obbligo di rifarsi su Franceschi.	Una domanda che si fanno in tanti: se Franceschi dovesse perdere la causa, il risarcimento lo dovrebbe pagare di tasca sua o di tasca nostra?	Di tasca sua sicuramente non di tasca nostra.
Giusto o sbagliato che sia, hanno avuto il coraggio di esprimere il proprio dissenso e le proprie idee, quindi un plauso va a loro.	Un messaggio per il terzo gruppo d'opposizione... il "gruppo misto"?	Di cambiare posto in Consiglio Comunale, per lo meno sedersi dall'altra parte.
La prossima volta, prima di votare, pensateci bene!	Visto che quasi quasi ci siamo... un messaggio per gli elettori?	Errare è umano, perseverare è diabolico.

NUOVO FUTURO PER LA SALA INFORMATICA DELLA SCUOLA ELEMENTARE

di Luca Sogne

Grazie all'iniziativa di alcuni genitori rappresentanti delle classi 1° A e 1° B ed alla preziosa collaborazione del dottor Marco Menardi, la sala informatica della nostra scuola elementare sarà presto rimessa in funzione. Realizzata circa quattro anni fa, è stata recentemente "chiusa" dopo la constatazione della carenza di filtraggio dei contenuti della navigazione internet e dei malfunzionamenti di molti PC per i virus che frequentemente affliggono i sistemi operativi Microsoft Windows. Non ultimo vi è il problema della sopraggiunta obsolescenza di alcuni programmi non più supportati dal produttore. La scuola pubblica attualmente sta attraversando un momento di ristrettezze economiche, da cui il desiderio di intraprendere una strada diversa da parte di alcuni genitori, i quali hanno deciso di sensibilizzare molte realtà locali alla ricerca di

contributi privati. Marco Menardi, forte della sua passione per il mondo dell'informatica e dell'esperienza accumulata alla scuola media Zardini dove ha risolto un problema analogo, si è reso subito disponibile a prestare la sua opera anche alle elementari. Egli ha iniziato pianificando in poco tempo una soluzione ottimale per il recupero dell'aula che, in estrema sintesi, consiste nella realizzazione di una infrastruttura che faccia "perno" su di un computer centrale (server) a cui tutti i PC attingeranno via rete per l'avviamento ed il funzionamento, ed a cui in futuro potranno essere aggiunti con estrema facilità e senza ulteriori configurazioni nuovi PC. Altro elemento qualificante è che il tutto sarà basato esclusivamente su Software Libero (software pubblicato con una licenza che permette di utilizzarlo per qualunque scopo e che ne incoraggia lo studio, le modifiche e

la redistribuzione), a partire dal sistema operativo GNU/Linux per arrivare ai vari programmi di produttività (LibreOffice) e didattici (KDEdu, GCompris, TuxPaint e moltissimi altri), gratuiti, non soggetti a virus, installabili anche a casa e sempre in grado di essere aggiornati. La buona notizia è che la Cooperativa di Cortina, che ha evidentemente capito l'importanza di far avere ai nostri figli un'istruzione sempre adeguata ai tempi ed orientata alla collaborazione ed alla condivisione del sapere, principi base del Software Libero, ha deciso di finanziare in toto il progetto. Durante le vacanze estive, sempre grazie all'aiuto del dottor Menardi e di alcuni genitori resisi anche loro disponibili pro bono, sarà quindi ripristinata l'operatività dell'aula. Non è tutto però: serve ancora qualche

ulteriore contributo per poter aumentare il numero dei computer utilizzabili in aula, attualmente uno ogni due alunni per un massimo di 24, da cui l'appello ai genitori di contribuire economicamente nella misura a loro più consona. I soldi che dovessero risultare in più verranno comunque destinati alla manutenzione ordinaria dell'aula e all'acquisto di materiale di consumo. Informazioni su come contribuire potranno essere chieste alla segreteria dell'istituto (tel. 0436/863755).



Dal 1977 al vostro servizio

Via del Castello, 37 - Cortina d'Ampezzo (BL)
Tel. 0436 866615 - www.centrotecnico.com

